



**Piano straordinario per l'occupazione – Mis II.5 – Più investimenti
L.R. 34/2004 – Misura INT2 CONTRATTO DI INSEDIAMENTO**

SCHEDA TECNICA

OBIETTIVI

L'obiettivo primario del Contratto di Inseediamento consiste nel favorire l'atterraggio e lo sviluppo, in Piemonte, di investimenti diretti esteri, in coerenza con le linee strategiche della programmazione regionale e con le vocazioni dei territori, volti a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti, a sviluppare l'indotto e le filiere di fornitura, ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale.

Il contratto di inseediamento si propone inoltre di favorire il reinvestimento in Piemonte di imprese che hanno delocalizzato all'estero; l'inseediamento in Piemonte di impianti produttivi da parte di imprese italiane non ancora presenti in Piemonte; di creare sinergie con il tessuto locale, produttivo, dei servizi, della ricerca; di favorire la crescita di opportunità per le risorse umane in termini di qualificazione e di accrescimento delle conoscenze, l'incremento della competitività, lo sviluppo e l'innovazione del sistema economico-produttivo piemontese, nonché il pieno e qualificato utilizzo delle infrastrutture regionali disponibili.

BENEFICIARI

Sono ammissibili:

- a) le imprese a partecipazione o controllo estero, non ancora attive in Piemonte, che intendono realizzare un investimento in Piemonte secondo le tipologie di iniziative ammesse;
- b) le imprese a partecipazione o controllo estero, già presenti in Piemonte, che intendono realizzare un nuovo investimento in Piemonte, funzionalmente diverso da quello già esistente, secondo le tipologie di iniziative ammesse;
- c) le imprese piemontesi che hanno totalmente delocalizzato la produzione all'estero ma che intendano reinvestire in Piemonte;
- d) le imprese italiane non ancora presenti in Piemonte, che realizzino investimenti produttivi.

Queste categorie di beneficiari sono ammesse a condizione che realizzino investimenti con rilevante contenuto occupazionale. Nel caso di stabilimenti produttivi si intende "rilevante contenuto occupazionale" l'assunzione di almeno 50 addetti. Nel caso di centri di ricerca si intende un contenuto occupazionale almeno pari a 30 addetti.

Sono inoltre ammissibili gli organismi di ricerca (così come definiti dalla disciplina comunitaria. Regolamento CE 323/2006) con sede operativa in Piemonte, che svolgano con l'impresa beneficiaria progetti di ricerca in collaborazione.

SETTORI AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'agevolazione le imprese che operano in settori ed attività economiche dirette alla produzione di beni e di servizi alla produzione.

INIZIATIVE AMMISSIBILI

- realizzazione di nuovi impianti di produzione di beni o servizi, centri direzionali, centri di ricerca e sviluppo;
- progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che generano nuova occupazione.

FONTE DI FINANZIAMENTO

Fondi regionali – Programma per Attività Produttive (L.R. 34/2004) e Fondi del PAR FAS 2007/2013.

RISORSE DISPONIBILI

60 milioni di euro in due annualità.

PERIODO

Lo strumento è operativo in presenza di disponibilità di fondi.

NATURA DELL'AIUTO

Contributo a fondo perduto.

INTENSITÀ DELL'AIUTO

Per investimento produttivo, contributo massimo 7milioni e 500 mila euro:

- grande impresa massimo 10% in area 87.3 c.
- piccola e media impresa dal 10% al 20%.

Per i progetti di ricerca e sviluppo di grande impresa con importo di investimento minimo di 3 milioni di euro e un contributo massimo concedibile di 5 milioni di euro:

- per le attività di ricerca industriale fino al 50% elevabile al 65% se realizzato in collaborazione con un organismo di ricerca;
- per progetti di sviluppo sperimentale fino al 25% elevabile al 40% se realizzato in collaborazione con un organismo di ricerca.

Per gli organismi di ricerca senza scopo di lucro: contributo massimo di 300 mila euro.

OBBLIGHI DI MANTENIMENTO DELL'IMPIANTO PRODUTTIVO, DELL'INVESTIMENTO E DELL'OCCUPAZIONE

Salvo diversa disposizione del Contratto, l'impianto produttivo realizzato in attuazione del Contratto deve essere mantenuto in Piemonte **per almeno 10 anni** dalla data di stipula del Contratto medesimo. Salvo diversa disposizione del Contratto, **deve essere garantito il contenuto occupazionale necessario per l'ammissibilità alla Misura per 5 anni dall'entrata a regime.**

Salvo diversa disposizione del Contratto, il centro di ricerca o lo stabilimento produttivo all'interno del quale si sono svolti i progetti di R&S agevolati,devono essere mantenuti in Piemonte **per almeno 10 anni** dalla data di stipula del Contratto. Salvo diversa disposizione del Contratto, non possono essere alienati i beni agevolati per un periodo non inferiore a 5

anni dalla data di acquisto e deve essere garantito il contenuto occupazionale necessario per l'ammissibilità alla Misura per 5 anni dall'entrata a regime.

Le domande per poter accedere alla misura dovranno essere presentate al **Centro Estero per l'Internazionalizzazione**, incaricato dalla Regione della regia e della gestione del contratto nelle sue attività dirette, strumentali e connesse (info su www.centroestero.org).

La procedura di valutazione delle domande è a sportello e l'iter istruttorio che si conclude in **60 giorni** lavorativi.